



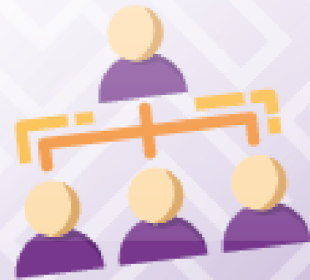
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. PAPA LUCIANI

MI1M04000B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. PAPA LUCIANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/06/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **90 bis** del **06/06/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/06/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 37** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste in relazione al PNSD
- 56** Valutazione degli apprendimenti
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 68** Aspetti generali
- 69** Modello organizzativo

- 76** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 78** Reti e Convenzioni attivate
- 79** Piano di formazione del personale docente
- 80** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola si situa nel cuore di Cusano Milanino, Città giardino, e gode quindi di una collocazione molto favorevole dal punto di vista del contesto sociale. Questo elemento viene vissuto dalla nostra scuola come una assunzione di responsabilità nel dovere di educare tutti gli alunni al senso del Bello e alla consapevolezza di essere cittadini con diritti e doveri. Inoltre, l'essere collocata nella cintura nord di Milano garantisce alla scuola di poter fruire di una ricca varietà di offerta di esperienze culturali.

La nostra scuola si caratterizza per una storia di forte presenza sul territorio, di sinergia con la comunità religiosa e di azione apprezzata e stimata sia dalla comunità parrocchiale sia dalla comunità civile. Dal 1937 in avanti, senza soluzione di continuità, le suore Figlie di Maria Ausiliatrice hanno animato prima un orfanotrofio femminile e un convitto per giovani operaie, poi la Scuola elementare, avviata nel 1944. Nel 1977 alcuni genitori hanno promosso la costituzione della Società Cooperativa a.r.l. "Scuola Popolare Maria Ausiliatrice", in pieno accordo con l'Ispettorato salesiano, assumendo l'incarico della gestione amministrativa della scuola e affidando alle FMA le attività didattiche ed educative secondo la convenzione sottoscritta. A decorrere dall'a.s. 2000-2001 ciascuno dei due ordini di scuola, primaria e secondaria di primo grado, ha ottenuto la qualifica di Scuola paritaria.

Il bacino d'utenza è molto vario; circa la metà degli alunni proviene dal territorio di Cusano Milanino, l'altra metà circa dai comuni del circondario e dal nord della città di Milano. Sono però chiare le richieste comuni, trasversali a tutte le famiglie, rintracciabili nel desiderio di garantire ai bambini e ai ragazzi una esperienza di apprendimento di qualità, in un clima di "casa", dove tutti sono conosciuti per nome, in una cornice di attenzione ai bisogni individuali. I genitori esprimono inoltre il desiderio di essere accompagnati nel loro essere educatori e manifestano fiducia e apprezzamento per lo stile salesiano, nelle cui prassi riscontrano risposta al loro bisogno.

Il nostro Istituto è scuola cattolica. Si ispira a un'idea di persona centrata sul Vangelo che vede in Gesù Cristo il modello che precede ed accompagna la crescita integrale degli allievi, affiancando e sostenendo la famiglia, riconosciuta come principale soggetto dell'educazione dei figli.

Il nostro Istituto sceglie l'identità del carisma salesiano. Legge il messaggio cristiano alla luce dell'esperienza educativa di don Bosco, che voleva giovani «onesti cittadini e buoni cristiani» perché potessero operare da protagonisti nella società. Tale progetto viene realizzato secondo il Sistema Preventivo, sistema educativo fondato sulle tre parole chiave "ragione, religione, amorevolezza": i



nostri principi sono proprio ragionevolezza, amorevolezza, dialogo, rispetto, precisione nel proprio lavoro, amicizia con Dio e con gli altri, vita di gruppo gioiosa.

È fondamentale per noi il valore della socializzazione tra bambini e ragazzi, i quali, anche attraverso attività extradidattiche, si educano a bilanciare libertà personale e integrazione con gli altri. Naturalmente è determinante la collaborazione e il mettersi in rete tra insegnanti, famiglie e alunni stessi. Frutto della convergenza di questi fattori è lo spirito di famiglia che caratterizza le relazioni genitori, figli e insegnanti.

Il nostro Istituto si presenta, inoltre, come scuola paritaria pubblica: è aperto a tutti e offre una proposta educativa e didattica libera secondo i principi della Costituzione italiana; segue le normative sull'autonomia scolastica e sulla parità e si regola sulle vigenti leggi.

La nostra scuola si impegna dunque a:

1. trasmettere in modo sistematico e critico una specifica visione del mondo, dell'uomo e della storia alla luce dei valori insiti nella Costituzione e nel Vangelo, in modo da operare una sintesi tra cultura, fede e vita;
2. promuovere una solida formazione integrale gradualmente attuata in coerenza con le caratteristiche cognitive e psicologiche dell'età infantile, preadolescenziale e adolescenziale;
3. sviluppare le capacità relazionali e critiche valorizzando le potenzialità e gli interessi di ciascuno in un clima di lavoro sereno;
4. condurre a una visione globale della realtà attraverso aperture e prospettive interdisciplinari e il recupero e la valorizzazione dell'apprendimento informale;
5. insegnare un metodo di studio e suscitare il gusto della ricerca indispensabili per un autonomo apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
6. sostenere, incoraggiare e richiamare le famiglie nell'assunzione dei compiti educativi finalizzati alla realizzazione personale, umana, culturale e spirituale dei propri figli.

Il raggiungimento delle finalità educative per i due ordini di scuola, primaria e secondaria di primo grado, è favorito da alcuni fattori e punti di forza che esprimono la nostra identità e ne costituiscono il motore. Il più importante tra questi fattori è il metodo dell'animazione che si ispira al Metodo Preventivo di Don Bosco ed è caratterizzato da:

- conoscenza del ragazzo e dei suoi bisogni. Questa conoscenza si ottiene mediante l'amorevolezza che è vera disponibilità, simpatia profonda e capacità di dialogo;



- orientamento del soggetto verso la consapevolezza di sé, verso l'apertura alla realtà, verso la disponibilità alle proposte esperienziali. Ciò si raggiunge mediante la ragione che indica i valori del bene, nonché gli obiettivi da perseguire, i mezzi e i metodi da usare;
- educazione a esprimere le domande profonde relative ai bisogni esistenziali. Tale meta si raggiunge soprattutto mediante la religione che forma il credente e lo rende testimone delle proprie convinzioni, vissute nella scelta della presenza e della comunità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. PAPA LUCIANI
Tipo Istituto	SCUOLA SECONDARIA I GRADO - SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo	V.LE BUFFOLI, 11 CUSANO MILANINO CUSANO MILANINO 20095 CUSANO MILANINO
Codice	MI1M04000B - (Istituto principale)
Telefono	026196251
Fax	
Email	SEGRETERIA@SCUOLAMA.ORG
Pec	M.AUSILIATRICE@PEC.CONFCOOPERATIVE.IT
Sito web	www.scuolama.org



SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE"

Codice Meccanografico:

MI1E04200T

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

VIA BUFFOLI,11 CUSANO MILANINO
CUSANO MILANINO 20095 CUSANO
MILANINO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. PAPA LUCIANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico:

MI1M04000B

Ordine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo:

V.LE BUFFOLI, 11 CUSANO MILANINO
CUSANO MILANINO 20095 CUSANO
MILANINO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Laboratori polifunzionali	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Calcio a 11	1
	Palestra	1
	Ampio Giardino	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	31
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	16
	Lavagne interattive presenti in ogni aula	16

Approfondimento

La gestione della cucina è affidata alla Sodexò s.p.a.; i pasti sono cucinati internamente da personale fisso. Il menù, concordato con la Scuola, è in duplice versione - invernale ed estiva - ciascuna predisposta su ciclo pentasettimanale. Viene comunicato puntualmente ai genitori ed esposto nelle opportune



bachecche. Le diete speciali per allergie, intolleranze o altro sono preparate in base alle indicazioni delle certificazioni mediche.



Risorse professionali

Docenti	37
Personale ATA	8

Approfondimento

Nella nostra Scuola il personale in servizio è in possesso dei titoli professionali richiesti dalla legge e dei requisiti di attenzione alla dimensione educativa e di capacità di collaborazione.

La Preside annualmente assegna gli incarichi al personale docente in relazione alle qualifiche professionali, alle competenze e alle esigenze organizzative.

Il personale non docente è selezionato dalla Commissione Personale del CdA. Risponde all'Economo. Lavora in stretta collaborazione con la Presidenza.

Agli effetti sindacali, i diritti-doveri del personale sono assicurati da un CCNL che ne assicura lo stato giuridico.

Il rapporto di lavoro è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro firmato dall'AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastica).



Aspetti generali

IL MANIFESTO DELLE SCUOLE FMA

Il MANIFESTO presenta l'identità delle Scuole Salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia. È una esplicitazione dei valori della scuola salesiana che poggia sulla tradizione, sull'ideazione e sull'attuazione e, per alcuni aspetti, sulla spiritualità, sulla ragionevolezza, sulla benevolenza.

La Scuola salesiana vuole dire una parola di vita che raggiunga il cuore, la mente, lo spirito: vuole ri-generare e ri-generarsi. Accogliendo la grande sfida del tempo risponde alla fiducia che le famiglie pongono nella scuola salesiana, attraverso una positività autentica, umana, trasformante, cercata e ricercata nel fascino esigente della Parola e nell'accoglienza della grazia, nel confronto e con la guida del Maestro Gesù.

Ri-generare vita è la filosofia che anima il MANIFESTO lasciando spazio ai bambini, ascoltandoli, accogliendoli, accompagnandoli sulla strada della comprensione, dell'interpretazione, della rielaborazione anche dei contenuti più semplici... delle scelte libere e liberanti. Un modo per coinvolgere docenti, genitori, ex allievi, amici e per assumere più consapevolmente l'identità propria della scuola, farla conoscere e condividerla con tutti: docenti, genitori, alunni, Chiesa, territorio, ambiente associativo.

I VALORI DEL MANIFESTO:

§ VISIONE ANTROPOLOGICA, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ha obiettivi che si identificano nell'attenzione ai bambini e sono "intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale".

§ L'EDUCAZIONE che ha come fondamento il "Sistema Preventivo" di Don Bosco, basato sulla religione, la ragione e l'amorevolezza. Da questo "sistema" scaturisce una forza morale che lega l'insegnante, i bambini e il loro impegno è condivisione con l'intera comunità educante;



- § LA FORMAZIONE PER LA MATURAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA in tutte le sue dimensioni culturale, espressiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa consentirà l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione;
- § LA GIOIA SALESIANA caratteristica essenziale dell'ambiente familiare ed espressione dell'amorevolezza, risultato logico di un sistema basato sulla ragione e su una religiosità, interiore e spontanea, che ha la sua sorgente ultima nella pace con Dio, nella vita di grazia;
- § IL PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI che li mette al centro valorizzando i propri talenti e potenziando le proprie capacità

LA MISSION

Il Manifesto si compone di 6 capitoli dove viene esplicitata la MISSION delle scuole FMA.

1° capitolo : A SCUOLA PER ESSERE FELICI

Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio
La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire.

2° capitolo : PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO

Ogni alunno ha bisogno di sviluppare i propri talenti e di potenziare le proprie capacità
La Scuola Salesiana si dispone a cogliere le sfide della complessità e a rispondervi mettendo in campo i cardini del Sistema Preventivo: la spiritualità, la ragionevolezza e la benevolenza.

3° capitolo : EDUCATORI COMPAGNI DI VIAGGIO

Dietro ogni opera c'è un disegno

La Scuola Salesiana mette al cuore di ogni azione il progetto di vita di ciascun alunno. L'insegnante è il regista dell'azione educativa e il suo impegno è condivisione con l'intera Comunità Educante

4° capitolo SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE

Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità



La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive.

5° capitolo INNOVAZIONE E TRADIZIONE

L'impegno educativo richiede creatività e fedeltà alla persona

La Scuola Salesiana affronta da sempre le situazioni con l'intento di un apprendimento dinamico, olistico e situato, con la consapevolezza che occorre affrontare le domande degli alunni e ascoltare le loro esigenze cogliendovi opportunità e sfide

6° capitolo : COLLABORAZIONI E RETI OLTRE L'AULA

Essere cittadini del mondo

La Scuola Salesiana desidera formare cittadini attivi e responsabili e si presenta come cantiere aperto e laboratorio di relazioni per tessere legami significativi sul territorio dove opera e per offrire il proprio contributo alla civiltà dell'amore.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica per competenze con particolare attenzione alla valutazione dei livelli raggiunti dagli studenti.

Traguardo

Aumentare il livello di apprendimento degli studenti riferiti alle competenze richieste portandoli a livelli superiori rispetto a quelli attuali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche di madrelingua nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Stimolare e valutare in modo sistematico lo sviluppo della competenza madrelingua nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche di inglese.

Traguardo

Introduzione in modo sistematico e maggiormente approfondito nelle diverse classi della metodologia CLIL.



Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche di madrelingua nella Scuola Primaria.

Traguardo

Aumentare in modo sistematico la percentuale di studenti nell'arco della Scuola Primaria che si attesta sul livello avanzato nella competenza di produzione scritta.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sapere, saper fare, saper essere**

Aiutare gli studenti a migliorare i propri livelli di apprendimento e a diventare consapevoli delle proprie capacità attraverso una didattica per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziamento della didattica per competenze con particolare attenzione alla valutazione dei livelli raggiunti dagli studenti.

Traguardo

Aumentare il livello di apprendimento degli studenti riferiti alle competenze richieste portandoli a livelli superiori rispetto a quelli attuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare griglie e rubriche valutative relative ad alcuni ambiti delle competenze, utilizzabili da tutti i docenti disciplinari.



Progettare esperienze di apprendimento e azioni didattiche, riferite allo sviluppo delle competenze previste, tramite almeno due compiti in situazione all'anno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare l'attenzione alle eccellenze prevedendo percorsi mirati.

○ **Continuità e orientamento**

Prevedere momenti di raccordo tra docenti della Primaria e della Secondaria per la condivisione di pratiche e progetti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppare maggiormente, attraverso percorsi di formazione ed autoformazione, le competenze del personale scolastico in riferimento alla realizzazione di compiti in situazione e di rubriche valutative.

● **Percorso n° 2: La lingua per conoscere se stessi e il mondo**

Aiutare i ragazzi a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche - attraverso lo sviluppo della passione per la scrittura e della capacità di espressione - per imparare a pensare, a leggere la realtà e a mettersi in relazione con essa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche di madrelingua nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Stimolare e valutare in modo sistematico lo sviluppo della competenza madrelingua nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche di madrelingua nella Scuola Primaria.

Traguardo

Aumentare in modo sistematico la percentuale di studenti nell'arco della Scuola Primaria che si attesta sul livello avanzato nella competenza di produzione scritta.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare esperienze di apprendimento e azioni didattiche riferite allo sviluppo della competenza madrelingua.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'esposizione di argomenti disciplinari e la pratica dei



Favorire metodologie di insegnamento/apprendimento orientate allo sviluppo della passione per la scrittura, all'acquisizione di strategie relative al processo della scrittura e all'esercizio costante e personalizzato di questa (lab di scrittura, utilizzo del taccuino dello scrittore, giornalino di classe).

Favorire metodologie di insegnamento/apprendimento orientate allo sviluppo della capacità espositiva (apprendimento cooperativo, peer education).

○ **Continuità' e orientamento**

Prevedere momenti di raccordo tra docenti della Primaria e della Secondaria per la condivisione di pratiche e progetti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Prevedere un percorso di formazione su metodologie innovative e laboratoriali riferite alla didattica della madrelingua (laboratorio di scrittura e lettura).

Potenziare, attraverso confronti tra insegnanti, l'utilizzo di metodologie didattiche effettuate nella pratica e orientate allo sviluppo di capacità di apprendimento.

● **Percorso n° 3: Content language integrated learning**

Aiutare i ragazzi a valorizzare e potenziare le competenze di lingua straniera (inglese) per diventare "cittadini del mondo".



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche di inglese.

Traguardo

Introduzione in modo sistematico e maggiormente approfondito nelle diverse classi della metodologia CLIL.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adattare il curricolo inserendo nelle diverse discipline aspetti della metodologia CLIL.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire metodologie di insegnamento/apprendimento orientate allo sviluppo della competenza in lingua straniera (conversazione, giochi di ruolo, apprendimento integrato di lingua e contenuti disciplinari).

○ **Continuità' e orientamento**



Prevedere momenti di raccordo tra docenti della Primaria e della Secondaria per la condivisione di pratiche e progetti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Prevedere un percorso di formazione sull'utilizzo e l'applicazione della metodologia CLIL.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Progettazione di esperienze di apprendimento interdisciplinari
- Introduzione metodologie innovative per la competenza di lingua straniera CLIL
- Costruzione di percorsi di potenziamento attraverso una didattica personalizzata

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Formazione docenti per strategie didattiche innovative legate alla didattica laboratoriale e per competenze
- Formazione docenti per la valutazione per competenze

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Revisione rubriche valutative disciplinari
- Revisione rubriche valutative riferite alle competenze europee
- Costruzione rubriche valutative riferite alle competenze di cittadinanza



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le scuole Paritarie non ricevono finanziamenti riferiti alle azioni del PNRR.



Aspetti generali

La scuola Maria Ausiliatrice propone un'Offerta formativa fondata su:

- centralità dell'alunno nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale)
- risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione
- apertura al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca
- continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo

La Scuola Primaria favorisce il raggiungimento delle finalità educative e la realizzazione degli obiettivi didattici attraverso la proposta di percorsi formativi che privilegiano:

- a) la valorizzazione e l'arricchimento dell'esperienza personale nell'approccio con tutte le discipline;
- b) la valorizzazione dell'operatività intesa come modalità di conoscenza;
- c) la valorizzazione delle esperienze extradidattiche per favorire la creazione e la condivisione di un clima e di un ambiente educativo in cui l'alunno possa crescere nelle dimensioni corporea, affettiva, relazionale, spirituale, quindi non solo cognitivamente.

La Scuola Secondaria di primo grado favorisce il raggiungimento delle finalità educative e la realizzazione degli obiettivi didattici attraverso la proposta di percorsi formativi che privilegiano:

- a) la valorizzazione delle discipline nei loro peculiari aspetti di contenuto e di metodo e nella loro valenza educativa e orientativa;
- b) l'attenzione all'interdisciplinarietà intesa come metodo di approccio alla realtà che sa integrare la pluralità di contenuti e metodi;
- c) la valorizzazione dell'operatività intesa come modalità fondante di conoscenza;
- d) la valorizzazione delle esperienze extradidattiche per favorire la creazione e la condivisione di un clima e di un ambiente educativo in cui l'alunno possa crescere nelle dimensioni affettiva,



relazionale, spirituale e non solo cognitiva.

La nostra Scuola Salesiana, fedele allo spirito di Don Bosco, incoraggia alla socializzazione dei ragazzi, educandoli a bilanciare la libertà personale e l'integrazione con l'altro. Questo precipuo valore trova terreno fertile nella collaborazione tra insegnanti, famiglie e ragazzi stessi, come in un vero "gioco di squadra"; il frutto di convergenza di questi fattori è da sempre lo spirito accogliente che caratterizza le relazioni nella nostra Scuola.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE"	MI1E04200T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. PAPA LUCIANI	MI1M04000B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La **Scuola Primaria Maria Ausiliatrice** si propone di promuovere la formazione integrale della persona attraverso l'assimilazione sistematica e critica della cultura, partendo dall'incontro con Gesù e il Suo Vangelo e ispirandosi ai principi del metodo pedagogico di Don Bosco.

Durante i cinque anni della scuola primaria il bambino è:

- aiutato a prendere coscienza di sé come creatura unica, irripetibile, chiamata ad entrare in rapporto con il suo Creatore;
- sollecitato a intrecciare rapporti con i compagni che creino atteggiamenti nei quali si rispecchi lo spirito di una comunità cristiana, e che permettano il ben-essere scolastico nel quale l'apprendimento si realizza in modo pieno e proficuo
- guidato ad imparare la fatica e il gusto del costruire e dell'apprendere, nel rispetto di ciò che è comune;
- aiutato a suscitare in se stesso la capacità di gratitudine nei confronti delle persone e delle cose che lo circondano.

Per la realizzazione del progetto educativo si pone particolare attenzione a una pluralità di fattori:



- la centralità del gruppo classe come “insieme” di persone;
- l'importanza del rapporto tra insegnante e alunno/i;
- il valore dell'ambiente come setting educativo;
- la partecipazione e la corresponsabilità di tutte le componenti che costituiscono la comunità educante;
- il contatto con la realtà sociale e culturale;
- la totalità di proposte che conducano il bambino a vivere esperienze ricche e profonde.

I primi anni di Scuola Primaria sono caratterizzati dall'incontro con il nuovo, quindi dalla scoperta e dalla valorizzazione della realtà affrontata nella sua molteplicità e ricchezza.

La Scuola Primaria si impegna a valorizzare l'entusiasmo del bambino e a promuovere in lui:

- la conoscenza del proprio io corporeo
- la capacità di ascolto, stimolando l'attenzione e aumentando i tempi di concentrazione;
- la capacità di osservare la realtà e l'ambiente circostante, riflettendo, sviluppando progressivamente senso critico;
- la capacità di esprimersi attraverso diversi linguaggi: corporeo, grafico, musicale;
- la capacità di collaborare con i coetanei nel superamento progressivo della fase egocentrica;
- la capacità di apprendere e padroneggiare le strumentalità di base: leggere, scrivere e far di conto;
- la capacità di far proprie le regole della convivenza;
- la capacità di avvicinarsi progressivamente ai valori cristiani a cui la scuola si ispira.

Gli ultimi anni di Scuola Primaria sono per il bambino occasione di crescita e sviluppo delle proprie molteplici abilità e capacità.

Per questo la scuola si impegna a promuovere in lui:

- la capacità di apprendere i processi cognitivi di base per poter conoscere, valutare ed esprimere il reale;
- la capacità di stabilire relazioni sociali positive per crescere responsabilmente nella consapevolezza del sé e nella solidarietà verso gli altri;
- la capacità di lavorare in modo autonomo e responsabile in rapporto alle risorse personali;
- la capacità di sviluppare gradualmente il pensiero riflessivo, creativo e critico;
- la capacità di rielaborare e approfondire le conoscenze acquisite, anche attraverso l'interazione con i propri compagni;
- la capacità di rispettare se stessi e gli altri, di accogliere il diverso e di aprirsi all'incontro;
- la capacità di approfondire la conoscenza-esperienza dei valori cristiani e l'imparare a tradurli



nella concretezza quotidiana.

La **Scuola Secondaria di primo grado Papa Luciani** si propone di accompagnare i ragazzi nel loro cammino di crescita attraverso la proposta di un processo formativo e conoscitivo triennale vissuto in un'esperienza comunitaria che ha come finalità

- l'acquisizione culturale e la scoperta del vero
- la capacità di valutazione e lo sviluppo del senso critico
- l'esperienza di rapporti significativi improntati all'accoglienza, al rispetto, alla collaborazione
- una scelta di vita libera e consapevole inserita in un progetto cristiano

Dal momento che la preadolescenza si caratterizza come periodo di forte evoluzione, la Scuola propone un cammino graduale che rispetta e valorizza le caratteristiche intellettuali e psicologiche di ciascun passo di sviluppo.

Il ragazzo si apre e prende coscienza della realtà e di se stesso per raggiungere, al termine della terza secondaria, una maggiore consapevolezza e autonomia che gli permettono di compiere scelte e di orientarsi in base a una solida gerarchia di valori.

Il cammino è scandito in tre tappe, corrispondenti alle tre classi.

CLASSE PRIMA

Il primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado è caratterizzato dalla novità e costituisce una tappa che potremmo definire "esplorativa", ovvero di scoperta e di apertura alla realtà nella sua molteplicità e ricchezza.

Per questo la Scuola si impegna a promuovere nel preadolescente

- la capacità di osservare la realtà attraverso le varie discipline, stimolando un atteggiamento di curiosità, di stupore e di riconoscenza;
- la capacità di ascoltare persone e avvenimenti, stimolando l'attenzione, la disponibilità e l'accoglienza;
- la capacità di operare in modo creativo, libero da schemi fissi, valorizzando le valenze



espressive di ogni disciplina

per educarlo a porsi in atteggiamento di libertà e di verità nell'incontro con la realtà.

CLASSE SECONDA

Il secondo anno costituisce per il preadolescente una tappa di sistemazione dei contenuti appresi, di riflessione su di sé come persona che interagisce con altre persone, di interiorizzazione delle proposte e di valorizzazione delle esperienze.

Per questo la Scuola Secondaria di Primo Grado si impegna a promuovere

- la capacità di percepire se stessi in rapporto con gli altri e con la realtà accettando la diversità come occasione di arricchimento;
- la capacità di aprirsi agli altri in atteggiamento di solidarietà attraverso la scoperta della dimensione comunitaria della realtà;
- la capacità di comunicare le proprie esperienze utilizzando i diversi linguaggi come mezzi per mettersi in relazione

per educare il ragazzo ad accogliere ciò di cui fa esperienza come dono che chiede una risposta e un lavoro personale per fruttificare.

CLASSE TERZA

All'inizio del terzo anno il preadolescente ha acquisito conoscenze e metodi, ha maturato capacità che gli permettono sia di interrogarsi sul significato più profondo della realtà sia di mettersi in ricerca, per inserirsi in essa in modo sempre più attivo e responsabile.

Per questo la Scuola Secondaria di Primo Grado si impegna a promuovere in lui

- la capacità di aprirsi a una realtà sociale e culturale sempre più ampia ricercandone il significato;
- la capacità di partecipare alla vita comunitaria assumendo atteggiamenti responsabili e propositivi;
- la capacità di operare scelte in base a una gerarchia di valori stimolandone la capacità critica

per educarlo alla scelta di vita in vista della piena realizzazione alla luce del progetto di Dio.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. PAPA LUCIANI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE"
MI1E04200T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. PAPA
LUCIANI MI1M04000B (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascuna classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono dedicate all'insegnamento dell'ed. civica almeno 33 ore annuali ricavate all'interno del quadro orario ordinamentale.

Approfondimento

Scuola Primaria

Si allega, nello specifico, il quadro orario per la Scuola Primaria:

DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	8	7	6	6	6
Inglese	2	3	4	4	4
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2



Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2

Scuola Secondaria di Primo Grado

Rispetto al quadro orario ministeriale, per quanto riguarda l'offerta formativa, la Scuola Secondaria di Primo Grado offre:

- un approfondimento delle discipline umanistiche, pertanto all'insegnamento di Italiano vengono dedicate 6 ore settimanali
- il potenziamento della Lingua Inglese, pertanto in tale disciplina confluiscono le ore previste per l'insegnamento della seconda lingua comunitaria.

Il piano dell'offerta formativa è il seguente:

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Italiano, storia e geografia	10 ore (1 in compresenza con Informatica)
Lingua Inglese	5 (di cui 1 con conversazione madrelingua)
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Ed. Fisica	2
Religione	2



Informatica	1 (in compresenza con Italiano)
-------------	---------------------------------

Di seguito viene spiegato nel dettaglio il progetto INGLESE proposto dal nostro Istituto.

Progetto INGLESE

Una buona conoscenza della Lingua inglese è oggi prerequisito fondamentale per essere realmente cittadini del mondo e potersi giocare su tutti i fronti di opportunità possibili. La nostra Scuola deve quindi continuare a garantire a tutti gli alunni le migliori occasioni di apprendimento. A questo fine, ha strutturato un nuovo Progetto per l'insegnamento della Lingua Inglese, che qui presentiamo e che prende avvio con l'a.s. 2022-2023.

La Scuola Primaria incrementa le ore totali di didattica della disciplina, rende stabile l'esperienza CLIL e assume il modello già presente da anni con ottimi risultati nella nostra Secondaria di Primo grado, e propone un'ora settimanale di Conversazione in lingua a piccolo gruppo.

La Scuola Secondaria di primo grado passa al modello dell'Inglese potenziato. Passa quindi a 5 ore settimanali di insegnamento; in aggiunta, rende stabile l'esperienza CLIL, e mantiene la Conversazione con il docente madrelingua a piccolo gruppo.

Si precisa che il passaggio al modello dell'Inglese potenziato comporta l'eliminazione dell'insegnamento della Lingua spagnola dal Piano dell'Offerta Formativa.

Per l'a.s. 2022-2023, la Scuola garantisce a tutti gli alunni che ne fanno richiesta corsi pomeridiani gratuiti di Lingua spagnola.

Infine, fino ad ora la Scuola ha fatto conseguire a tutti gli alunni delle classi Quinta Primaria e Terza Secondaria la Certificazione Trinity. Il Progetto prevede la possibilità del passaggio alla Certificazione Cambridge, più completa e qualificante, per gli allievi di Quinta Primaria e Terza Secondaria. In questo anno scolastico la Primaria adotterà certificazione Cambridge; la secondaria deciderà tra Trinity e Cambridge dopo i test che si svolgeranno tra gennaio e febbraio, dato che questo è un anno di transizione; dal prossimo a.s., tutta la scuola sosterrà esami per certificazione Cambridge.



Curricolo di Istituto

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. PAPA LUCIANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La progettazione educativo - didattica della scuola risponde a criteri di continuità, nel rispetto della peculiarità dei due ordini di scuola, ed è formulata sulla seguente scansione: rilevamento della situazione iniziale che viene effettuata, dove possibile, mediante contatti preliminari con passaggio di informazioni tra gli insegnanti, prove di ingresso e/o osservazione sistematica degli alunni attraverso griglie di osservazione; progettazione degli interventi educativi e didattici che tengano conto delle caratteristiche e dei bisogni del gruppo classe.

Il Curricolo dunque è progettato verticalmente da maestre e docenti, attraverso un lavoro cooperativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e alla progettazione di attività didattiche efficaci e interessa, in prospettiva evolutiva, entrambi gli ordini di scuola del nostro Istituto. I Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze sono definiti, all'interno del Curricolo, per ciascun anno scolastico in riferimento alle Indicazioni Nazionali, sono declinati nelle relative dimensioni di competenza per ciascuna disciplina e, parallelamente, sono associati ai principali saperi disciplinari trattati durante ciascun anno scolastico.

L'obiettivo è quello di descrivere l'intero percorso formativo che uno studente compie, dal primo anno di scuola primaria al termine del primo ciclo di istruzione, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e i processi formativi.

A partire dal Curricolo d'Istituto, maestre e docenti definiscono annualmente le programmazioni didattiche per ciascuna disciplina.

Allegato:



CURRICOLO COMPLETO 22-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curriculum di educazione civica è stato costruito per i due ordini di scuola con la possibilità di adeguarlo alle diverse esigenze contestuali e ai processi di crescita degli studenti.

L'educazione civica è intesa come disciplina trasversale che coinvolge tutte le materie; sono previste per legge non meno di 33 ore annuali, da dividere tra i docenti nei due quadrimestri.

Le attività prevedono esperienze di apprendimento del singolo docente o esperienze di apprendimento /moduli interdisciplinari in collaborazione tra i docenti delle diverse discipline.

Le sue finalità sono:

- fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi



di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno;

- orientare verso corretti comportamenti nella vita quotidiana, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

Le diverse tematiche dell'educazione civica vengono sviluppate all'interno dei singoli dipartimenti con carattere di interdisciplinarietà.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO RACCORDO MATERNA-PRIMARIA

Attraverso una serie di incontri fra i due ordini di scuola perseguiamo lo scopo di raccordare i percorsi dei bambini che si inseriranno per assicurare armonia e continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Inserimento sereno e armonico dei bambini all'interno della scuola.

● ACCOGLIENZA (Scuola Primaria)

È rivolto agli alunni che si accingono a frequentare la Scuola Primaria; durante l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, i futuri primini incontrano gli alunni di prima, quarta e quinta primaria che li accompagneranno nei primi tempi di frequenza della scuola (mese di settembre). Il progetto prevede l'attuazione di laboratori con alunni di quarta in funzione di tutor e insegnanti di classe quarta che coordinano il lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza dell'ambiente, delle maestre e degli alunni che frequentano la scuola.

● LIFE SKILLS E COMPETENZE SCOLASTICHE (Scuola Primaria)

Il progetto ha come obiettivo favorire la cultura della competenza ed integrare i saperi disciplinari alle competenze fondamentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Iniziare ad acquisire un insieme di competenze sociali, emotive e cognitive, per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare la quotidianità.



● LABORATORIO TEATRALE (Scuola Primaria)

Cura molteplici aspetti: la relazionalità, l'espressione del sé, l'entrata in contatto consapevole con il proprio mondo interiore ed emotivo. Sviluppa le diverse capacità comunicative, e, non in ultimo, arricchisce le conoscenze dei bambini rispetto alla storia della letteratura. I laboratori si concludono con gli spettacoli finali, offerti ai compagni, ai genitori e ai parenti nel Teatro "Don Bosco".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza di sé e lavorare sulla propria crescita personale.

● LABORATORI DI EDUCAZIONE MUSICALE (Scuola Primaria)

I laboratori di educazione musicale prevedono attività di canto corale, suono di strumenti, ritmica, danza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza di sé e potenziare la competenza artistica-musicale.

● PROGETTO DI ACCOGLIENZA-CONTINUITA' (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

L'Istituto realizza momenti di condivisione e compartecipazione tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado, inerenti a varie attività quali gli spettacoli teatrali, i saggi musicali, le attività sportive, la presentazione di progetti, la partecipazione ai momenti della vita religiosa (giornata d'inizio anno, messa di Natale, festa di don Bosco...); tali momenti hanno lo scopo di favorire sia l'interrelazione fra alunni e docenti dei diversi ordini, sia la familiarità con metodi e percorsi attuati nel nuovo ciclo di studi. A questo proposito viene preparata con le insegnanti delle classi quarte della scuola Primaria la partecipazione degli alunni alla "Settimana Aperta", durante la quale gli alunni di quarta partecipano ad alcune lezioni curricolari svolte in seconda secondaria di I grado dai docenti della Secondaria, e i docenti della Scuola secondaria entrano nelle classi Quarte per proporre alcune lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Favorire sia l'interrelazione fra alunni e docenti dei diversi ordini, sia la familiarità con metodi e percorsi attuati nel nuovo ciclo di studi.

● USCITE CULTURALI (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Organizzate per approfondire contenuti disciplinari o interdisciplinari, sono un valido stimolo all'apprendimento e consentono al bambino/ragazzo di mantenere un rapporto costante con la realtà sociale e culturale che lo circonda, favorendo in modo particolare la conoscenza delle iniziative promosse dal territorio (visita al Comune di Cusano Milanino, incontri promossi dalla Biblioteca...). Col tempo alcune attività sono divenute abituali per la scuola, poiché hanno riconfermato negli anni la loro validità ed efficacia per la crescita degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Approfondire contenuti disciplinari o interdisciplinari e instaurare relazioni.

● ADESIONE ALLE PROPOSTE DEL TERRITORIO (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

La nostra scuola partecipa a concorsi, manifestazioni educative, visite a biblioteche, mostre, cinema, teatro, esperienze per la crescita nel rispetto dell'ecologia e degli ecosistemi, progetti di educazione alla socialità e alla solidarietà locale, nazionale, internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lavorare sulla crescita personale; educare alla socialità, alla solidarietà e al rispetto per l'ambiente.

● PROPOSTE ED ESPERIENZE SPORTIVE (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Fra le attività sportive la scuola organizza sul territorio una marcia non competitiva di 4 km aperta a tutte le componenti della scuola; lezioni di scherma e rugby, manifestazioni sportive e gare interscolastiche di atletica leggera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Imparare a valutare le proprie capacità, per acquisire sicurezza, per imparare a rapportarsi agli altri nel rispetto di regole comuni, per divertirsi.



● MOMENTI FORMATIVI (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Legati a particolari momenti dell'anno: il "buongiorno", dedicato alla preghiera comunitaria, al canto, alla riflessione su avvenimenti della quotidianità, d'interesse per la crescita dei ragazzi; le feste e le celebrazioni, vissute insieme e realizzate con la partecipazione anche delle famiglie; le giornate di riflessione, nelle quali gli alunni si soffermano e rielaborano le loro esperienze personali, aiutati dai docenti e dal personale religioso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riflessione. Condivisione. Crescita personale.

● CAMPOSCUOLA ESTIVO (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Una settimana di vacanza in montagna con professori e compagni di scuola tra natura, giochi,



amicizia e riflessione per un'esperienza indimenticabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare competenze sociali e civiche, relazionali e di collaborazione. Comprendere il valore dell'esperienza comunitaria, della condivisione della gioia e delle fatiche. Coltivare il rispetto della natura e sentirsi parte del Creato, lasciandosi coinvolgere e stupire dalla Sua bellezza.

● **LIFE SKILLS EDUCATION - UN PERCORSO PER IL BEN-ESSERE (Scuola Secondaria di Primo Grado)**

Il progetto ha come obiettivo di sviluppare le competenze sociali e relazionali che permettono di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza di sé e le competenze relazionali per poter agire in maniera consapevole nella società.

● **METODO DI STUDIO (Scuola Secondaria di Primo Grado)**

L'introduzione dell'alunno alla conquista del proprio personale metodo di studio viene realizzata sia attraverso specifici interventi affidati a personale esperto, sia durante il corso dell'intero triennio, attraverso l'insegnamento costante di strategie efficaci volte alla schematizzazione, memorizzazione, assimilazione e rielaborazione dei contenuti. I docenti curano la somministrazione di tali metodologie senza separarle dalla spiegazione dei contenuti e raggiungendo in progressione obiettivi sempre più complessi (riassunti guidati, schemi, appunti autonomi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere se stessi, i propri punti di forza e i propri punti di debolezza. Acquisire un proprio metodo di studio. Consolidare strategie di apprendimento.

● PERCORSO DI ORIENTAMENTO (Scuola Secondaria di Primo Grado)

È una dimensione che caratterizza l'identità della Scuola Secondaria di primo grado e ha la finalità di abilitare i ragazzi a progettare il proprio futuro fondando la libertà di scelta su una conoscenza vera di sé, su una conoscenza progressivamente più ampia e approfondita della realtà e sull'elaborazione di criteri e di una personale scala di valori. Il progetto di orientamento è una modalità specifica dell'intervento educativo che coinvolge tutti gli insegnanti e tutte le discipline e si sviluppa, in sintonia con le finalità educative, in tre tappe con obiettivi specifici. Classe prima: osservare, esplorare, descrivere sé e la realtà circostante (scuola - famiglia - territorio). Classe seconda: interpretare la realtà esterna, conoscere se stesso e mettersi in relazione con gli altri. Classe terza: porre in relazione le esperienze, valutare e scegliere in ordine alla costruzione di un progetto personale. Per la realizzazione di questo progetto la nostra scuola valorizza la valenza orientativa dell'insegnamento disciplinare e delle esperienze, intrecciandola alla consulenza e agli interventi laboratoriali degli esperti del Centro Salesiano di Orientamento e di Consulenza Scolastica (COSPES).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Conoscere se stessi. Saper operare scelte consapevoli. Imparare a progettare il proprio futuro. Elaborare una personale scala di valori.

● LABORATORI EDUCAZIONE AFFETTIVITA' (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Nella cura per la verticalità del curriculum e dell'armonia dell'esperienza di crescita globale degli alunni, la scuola affida questi laboratori a personale qualificato. Tutti gli incontri sono condotti da esperti qualificati affiancati in compresenza dai docenti. Gli incontri fanno parte di un progetto unitario quinquennale, che parte dalla classe Quarta Primaria e termina con la classe Terza Secondaria di primo grado; nelle tre classi della Secondaria il progetto si intreccia con il progetto di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sapersi relazionare con gli altri. Formazione e crescita personale.



● ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Gestite per lo più dagli stessi docenti della classe, sono organizzate in modo da tenere il più possibile in considerazione le difficoltà e le potenzialità dei singoli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare conoscenze e sviluppare competenze. Aumentare il livello di apprendimento degli studenti.

● LABORATORI E CORSI POMERIDIANI (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Rappresentano una modalità alternativa di fare scuola e aiutano a far emergere nei ragazzi competenze e abilità particolari, che concorrono al completamento della loro formazione. L'Istituto, ad esempio, promuove laboratori di educazione musicale-coro e di teatro con relativi saggi finali e la possibilità di partecipare a concorsi e rassegne a livello nazionale e internazionale. Alcuni esempi sono laboratori di matematica, di lingua inglese, di lingua spagnola, di latino...



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Completare la formazione dello studente.

● **LABORATORIO DI INFORMATICA (Scuola Secondaria di Primo Grado)**

La scuola propone un'ora settimanale di POTENZIAMENTO di Informatica, a scelta dello studente, condotta da un esperto qualificato. Le lezioni vengono svolte in un'aula attrezzata con 26 computer in rete e una LIM.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Migliorare le competenze digitali.

● VACANZE STUDIO ALL'ESTERO (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Vivere l'esperienza dell'apprendimento della lingua inglese immergendosi in prima persona nella cultura anglosassone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Potenziare le competenze relative alla Lingua Straniera. Sviluppare competenze sociali e civiche, relazionali e di collaborazione. Comprendere il valore dell'esperienza comunitaria, della condivisione della gioia e delle fatiche. Conoscere e lasciarsi stupire dalla cultura e dalle usanze tipiche di un altro Paese.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AGGIORNAMENTO
DISPOSITIVI PER LA DIDATTICA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completamento dell'aggiornamento di tutti i dispositivi di didattica interattiva (IWB - Interactive White Board) attraverso l'acquisto e l'installazione di nuovi/e monitor/lavagne touch.

Implementazione della connettività di tutte le aule della scuola, installando tre punti di accesso LAN alla rete Internet.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PROGETTO CODING-
ROBOTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ridefinizione del progetto Coding per la scuola primaria, pensato in verticale con la scuola secondaria di primo grado, attraverso l'acquisizione di abilità relative al calcolo computazionale e alla logica del problem solving.

Avvio di attività pratiche-laboratoriali atte all'acquisizione di procedure e comandi per la robotica.

Titolo attività: SVILUPPO DELLE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

1) Promozione di proposte e attività relative alla sfera delle competenze personali e sociali (life skills) per lo sviluppo della cittadinanza digitale:

- conoscenza e consapevolezza della realtà e dei rischi del cyberbullismo

- acquisizione delle life skills legate alla sfera del digitale

- sviluppo del senso critico relativamente all'acquisizione delle informazioni sul Web (lavoro sull'attendibilità delle fonti)

2) Collaborazione tra studenti attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.

3) Risoluzione di problemi (problem solving).

4) Utilizzo creativo e trasversale delle tecnologie digitali (proposto dai docenti delle diverse discipline).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AGGIORNAMENTO DEI
DOCENTI E DEL PERSONALE DELLA
SCUOLA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Partecipazione a corsi di formazione della rete Ciofs e di altre piattaforme relativi all'acquisizione di competenze digitali e all'utilizzo di strumenti innovativi/nuove metodologie per la didattica.

Confronto e scambio continuo sulle buone pratiche legate alla



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sfera digitale e all'utilizzo dei relativi strumenti.

Aggiornamento continuo sull'utilizzo dei nuovi dispositivi digitali, forniti dalla scuola, a disposizione della didattica interattiva.

Formazione del personale non docente circa l'utilizzo delle piattaforme e degli applicativi per la gestione contabile e amministrativa e della banca-dati scolastica (registro elettronico, anagrafica, sistemi informativi dell'istruzione, ...).

Titolo attività: POTENZIAMENTO DI
FIGURE SPECIALISTICHE A LIVELLO
DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presenza costante di una figura referente/animatore per il settore informatico digitale a disposizione del personale della scuola.

Suddivisione di compiti operativi a docenti della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, per favorire l'utilizzo dei canali informatici a disposizione per la gestione scolastica interna e la promozione delle attività sul territorio (registro elettronico, social network, sito della scuola, ...).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. PAPA LUCIANI - MI1M04000B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

I docenti della scuola secondaria di primo grado esplicitano a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti ha stabilito che la valutazione di ogni prova scritta, orale o pratica, descriva le dimensioni dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che s'intendono testare e ne declini i livelli di apprendimento. Ciascun docente, a partire dal Curricolo di Scuola e dalle dimensioni di competenza, struttura le prove di verifica e assegna la valutazione.

Devono essere esplicitate con chiarezza le diverse componenti della valutazione di ciascuna prova, in considerazione della finalità formativa della stessa, al fine di consentire allo studente di venire informato con precisione delle sue potenzialità e delle sue carenze ed essere progressivamente



incoraggiato a sviluppare la propria capacità di autovalutazione, divenendo più consapevole di sé ed accrescendo le possibilità di successo formativo.

I docenti condividono che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, pertanto tutti gli sforzi tesi ad un approccio oggettivo della stessa non possono eludere quella visione personale che ogni atto valutativo implica.

Ogni insegnante, per la propria disciplina, si attiene alla delibera del Collegio Docenti, a norma dell'art. 13.1 dell'O.M. 90/2001.

L'informazione sull'andamento scolastico del primo bimestre e del terzo bimestre di valutazione avviene attraverso un foglio informativo.

L'attività didattica è suddivisa in due periodi di valutazione (quadrimestri).

I criteri per la valutazione dell'apprendimento sono scanditi a seconda del livello delle classi e della loro maturazione in:

- conoscenze (valutazione quantitativa)
- abilità (valutazione quantitativa)
- competenze (valutazione qualitativa)

Per la valutazione delle competenze, continuerà la formazione dei docenti; nel Piano di Miglioramento viene previsto il lavoro di costruzione di rubriche più dettagliate e attinenti ai processi.

Le competenze, al termine del primo ciclo di istruzione, sono certificate con l'utilizzo del format dato dal Miur.

Di fondamentale importanza è anche la valutazione che ha la finalità di orientare l'alunno nella sua crescita umana. È uno degli elementi più importanti nell'azione educativa e didattica, perché consente all'allievo di riconoscere i suoi punti di forza e di debolezza e al docente di acquisire consapevolezza sull'efficacia del proprio intervento. In tal senso intendiamo la valutazione come formativa e ci atteniamo ad alcuni criteri fondamentali:

- la collegialità: il gruppo dei docenti-educatori osserva ogni singolo allievo e coordina i propri interventi sui processi di apprendimento in condivisione e secondo un progetto comune;
- la formazione integrale: gli educatori si impegnano a prestare attenzione al ragazzo nella sua interezza, per sviluppare armonicamente tutti gli aspetti della sua personalità, non solo quello cognitivo;
- la personalizzazione: attraverso la varietà delle proposte didattiche vogliamo favorire il percorso personale di crescita di ciascun alunno tenendo conto della sua storia, delle sue capacità e dei suoi stili di apprendimento, delle sue attitudini e motivazioni.

Il processo della valutazione viene quindi attuato prestando ogni attenzione alla costruzione di un



clima di relazione umana tra l'insegnante e l'alunno in modo che il ragazzo maturi disponibilità ad imparare e capacità di giudizio, nella serenità e nella consapevolezza di sé.

Nell'ambito della concezione formativa che la nostra scuola abbraccia, la valutazione è attuata attraverso diverse fasi:

- valutazione iniziale, attraverso prove di ingresso;
- valutazione in itinere, attraverso la verifica sistematica dell'assimilazione di conoscenze, metodi e strumenti e dell'acquisizione di competenze; la scuola cura la possibilità di percorsi di recupero o di potenziamento preparati in modo personalizzato;
- valutazione finale.

Il singolo docente controlla il raggiungimento degli obiettivi predefiniti ed adegua le attività didattiche. In team con i colleghi, durante le ore di programmazione, raccoglie dati sui processi di apprendimento, valuta il percorso di ogni alunno, controlla il raggiungimento di obiettivi interdisciplinari e di convivenza democratica, ricerca strategie adeguate per interventi individualizzati e verifica la funzionalità delle attività programmate (attività di recupero, potenziamento, progetti in corso...).

I consigli di classe, collegialmente, verificano periodicamente l'andamento dei singoli alunni e delle classi nell'insieme, verificano le attività previste dai progetti, avanzano proposte di adeguamento per assicurare a tutti e a ciascuno le condizioni per raggiungere il successo formativo.

La valutazione didattica è relativa ai processi di insegnamento e di apprendimento attivati secondo le scelte del Curricolo.

Gli strumenti di valutazione vengono pensati e adattati per perseguire le finalità specifiche della Scuola (osservazioni sistematiche, conversazioni, interrogazioni, elaborati, prove oggettive, questionari, compiti in situazione...) e sono documentati nel registro dell'insegnante. Vengono condivisi durante i Consigli di Classe e le sedute per le espressioni di valutazione e gli Scrutini.

Sia il Collegio Docenti della Scuola primaria sia quello della Scuola Secondaria hanno optato per una scansione quadrimestrale della programmazione. La valutazione degli alunni, oltre che al termine di ciascuno dei due quadrimestri (settembre – gennaio e febbraio – maggio), avviene anche a metà quadrimestre (primo bimestre: novembre; terzo bimestre: marzo) mediante la consegna alla famiglia di un foglio informativo interquadrimestrale.

La valutazione finale in entrambi gli ordini di scuola esprime essenzialmente la media dei livelli raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, prendendo in considerazione anche il livello di partenza, l'interesse, la partecipazione, il comportamento e i progressi raggiunti da ogni singolo alunno.

Va infine segnalato che, secondo le disposizioni della normativa, la Scuola, dal personale dirigente ai



docenti, è sottoposta al Sistema Nazionale di Valutazione e alla valutazione esterna da parte dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Comunità scolastica possiede un Regolamento generale degli Alunni (ai sensi dell'art. 6, lettera a, DPR n. 216/1974 e comma 10, articolo 2, DPR n. 249/1998) nel quale sono descritti i comportamenti che essi devono assicurare durante la loro permanenza nell'istituto.

La valutazione del comportamento è espressa mediante giudizio.

Il giudizio, espresso collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede.

Tra gli indicatori compaiono il rispetto delle regole scolastiche (rispetto del regolamento, adesione al patto di corresponsabilità, rispetto dell'ambiente scolastico, puntualità e assiduità nella frequenza, modalità di partecipazione alle proposte educative...), le relazioni interpersonali (i rapporti con i pari e con gli adulti) e il comportamento di lavoro (impegno, partecipazione, autonomia, organizzazione, gestione del materiale didattico...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali criteri intendono sottolineare il valore formativo della valutazione, che deve far comprendere agli studenti e alle loro famiglie, la necessità di tempi più distesi al fine di



raggiungere i livelli di apprendimento necessari a costruire il successo formativo nei successivi anni di corso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, e successive indicazioni, è disposta nei confronti dell'alunno che 1) abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato definito dall'orientamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; 2) non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis, del DPR 24 giugno 1998, n. 249; 3) abbia partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

L'allievo/a è ammesso/a all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, il Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, può deliberare la non ammissione dell'allievo/a all'esame di Stato qualora sussistano condizioni particolari documentate.

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, e successive indicazioni, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei Docenti inseriti nel PTOF, un VOTO DI AMMISSIONE espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE" - MI1E04200T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di



competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria viene proposta l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato da maestre e specialisti, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I bambini, i ragazzi e i giovani sono da sempre i protagonisti primari del percorso formativo salesiano.

L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, infatti, è elemento peculiare del Sistema Preventivo di Don Bosco.

Questa attenzione e questo stile educativo, a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, sono formalizzati e resi trasparenti anche dal Piano Annuale di Inclusione.

Partendo dalla constatazione della complessa realtà di cui le classi di un qualsiasi istituto scolastico sono testimonianza, il documento pone l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES) che gli alunni possono presentare, anche solo in alcuni momenti del loro iter scolastico. Essi devono trovare un'appropriata risposta nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo e formativo di ciascuno di loro.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Gli insegnanti, il team docente e i vari Consigli di classe, la scuola tutta, sono chiamati quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

L'area dello svantaggio scolastico, che viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

- area della disabilità (L. 104/92)
- area disturbi evolutivi specifici (rif. L. 170/10)
- area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e altre situazioni anche temporanee, non necessariamente certificate da specialisti, che possano condizionare un positivo percorso



scolastico.

Alla luce di questa premessa, gli insegnanti, il personale non docente, la scuola tutta, si impegnano a fornire ausili ed interventi didattico-educativi specifici per studenti con Bisogni Educativi Speciali, nell'intento di favorire la loro integrazione scolastica nel rispetto delle differenze.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola lavora con convinzione e precisione sui valori della didattica inclusiva. Sia la scuola primaria sia la scuola secondaria hanno un docente referente che affianca i Consigli di classe nella stesura e nel costante monitoraggio di PEI e PDP. Gli studenti certificati lavorano inseriti nel gruppo classe; vengono valutati sulla base dei criteri specificati nei documenti di riferimento. La scuola si avvale della consulenza di esperti. Grazie alla disponibilità e competenza dei docenti, è costante il raccordo con gli specialisti privati incaricati dalle singole famiglie. Le attività promosse dalla scuola e la costante attenzione alla dimensione educativa si traducono in rapporti fra gli studenti improntati al rispetto e all'accoglienza della diversità. Nelle classi in cui sono presenti studenti provenienti da altre Paesi, i docenti valorizzano e condividono la loro cultura di origine con il gruppo classe. Per gli alunni con situazioni particolari, i docenti lavorano per semplificare gli argomenti presentati, sollecitare e mantenere l'attenzione, valorizzare i punti di forza, curare l'autostima e la motivazione. In generale, attraverso attività di compresenza e di divisione della classe, vengono attuati momenti di recupero e in alcuni casi di potenziamento. Nei colloqui con le famiglie il docente è affiancato dal Referente BES.

Punti di debolezza:

Le attività di potenziamento e il monitoraggio dei risultati possono essere incrementati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Coordinatrice AED
Responsabile BES di Istituto



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il lavoro di perseguimento delle priorità e delle strategie di miglioramento comincia a settembre e prosegue per tutto l'anno scolastico sulla base della pianificazione avvenuta nel PAI. Ogni processo viene progettato, monitorato, controllato, corretto e valutato tenendo conto sempre dei rapporti scuola-famiglia, del raccordo scuola-territorio, del raccordo scuola-servizi socio-sanitari. Il processo di stesura, attuazione e gestione in itinere dei PDP e dei PEI viene costantemente monitorato dal GLI attraverso incontri con i singoli docenti e nei Consigli di Classe. Gli alunni con difficoltà vengono attivamente coinvolti all'interno della classe con assegnazione di compiti per responsabilizzarli e con attività volte a valorizzare i loro potenziali e accrescere la loro autostima. Si prediligono l'approccio collaborativo e quello cooperativo per permettere a tutti gli studenti di crescere e di potenziare le proprie attività meta-cognitive nei confronti dei materiali di studio. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine del percorso, adottando sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale e che prevedono strumenti compensativi, misure dispensative e tempi aggiuntivi. Alcune figure di supporto (volontari VIDES ed educatori) intervengono per agevolare e potenziare il lavoro di classe qualora ce ne fosse la necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

All'interno dell'Istituto i ruoli sono ben distribuiti tra presidenza, referente BES, insegnanti di sostegno, docenti e insegnanti di classe e famiglie. La Coordinatrice delle attività educative e didattiche, collaborando con gli altri membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), propone le assegnazioni dei diversi tutor e le concorda con i docenti. In accordo con gli insegnanti, la Coordinatrice delle attività educative e didattiche definisce le modalità di accoglienza delle certificazioni e i tempi di relazione con i genitori. Nel campo dell'aggiornamento, il Dirigente, recepit i bisogni, pianifica la partecipazione di delegati a convegni o corsi esterni oppure invita esperti a scuola a incontrare l'intero Collegio docenti. Per l'anno scolastico 2022-2023 è prevista la partecipazione di tutti i docenti al corso Fonder dal titolo "Gestione efficace e didattica Innovativa -



Indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica", tenuto dalla Fondazione Agidae Labor.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte dalla scuola nella presa in carico delle situazioni di difficoltà. La scuola prevede a: - condividere con le famiglie il percorso di inclusione; - organizzare e condurre un breve incontro per presentare il gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI), il programma di lavoro e le tematiche su cui si concentrerà; - mettere a conoscenza le famiglie dell'iter ipotetico che il gruppo segue nel momento della rilevazione di un bisogno educativo speciale e incentivare il concetto dell'importanza della condivisione e collaborazione in questi progetti; - offrire degli spunti di riflessione e formazione alle famiglie su temi che possono risultare problematici; - strutturare percorsi formativi con enti territoriali, laddove necessario; - sistematizzare le comunicazioni con le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, quale attività complessa, è stata presentata precedentemente. Tuttavia essa prende in considerazione anche l'autovalutazione sia degli alunni che dei docenti, fatta almeno una volta l'anno, in fase finale. La valutazione degli alunni diversamente abili è rispettosa delle loro caratteristiche, così come sono tratteggiate nel profilo di funzionamento. Il team dei docenti o il consiglio di classe, nel Piano Educativo Individualizzato, descrivono i criteri di valutazione a partire da quelli declinati nel PTOF, mettendo in relazione i livelli di apprendimento con i voti numerici espressi in decimi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il processo di orientamento è inteso come conoscenza di sé, relazione con gli altri, potenziamento delle proprie capacità in vista della realizzazione del proprio progetto di vita e della scelta del piano di formazione successivo. E' un processo che prevede: - interventi quotidiani da parte dei docenti - pianificazione di attività collegiali guidate anche da interventi di esperti, soprattutto per l'individuazione di strategie migliorative - azioni formative, informative e di accompagnamento a livello quotidiano e attraverso le discipline, la testimonianza dei docenti, le competenze dei genitori - dialogo con gli alunni e i genitori



Aspetti generali

Secondo la spiritualità salesiana che dà valore al clima di famiglia, la nostra Scuola favorisce rapporti interpersonali tra docenti, personale non docente, alunni e genitori.

E' impegno di tutti creare un ambiente che permetta e incoraggi gli apprendimenti, prendendosi cura di organizzare una giornata suddivisa in tempi ed esperienze che rispettino le esigenze dei bambini e dei ragazzi e che permettano il buon funzionamento dell'organizzazione di tutti i gruppi presenti.

La scuola è strutturata fundamentalmente in una comunità nella quale ogni membro, a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto della propria vocazione, dei ruoli e delle competenze specifiche, è impegnato nel comune processo di educazione e formazione

I SOGGETTI DELL'OPERA EDUCATIVA

La realizzazione dei percorsi formativi avviene mediante la collaborazione dei diversi protagonisti della comunità educativa, le cui componenti sono:

- la Cooperativa dei genitori;
- il Coordinatore AED;
- la Presenza educativa salesiana;
- i Collaboratori della Presidenza;
- i Coordinatori di classe (per la Scuola Secondaria);
- i Docenti, organizzati in Collegio Docenti e Consiglio di Classe;
- il Consiglio di Istituto

Sono naturalmente protagonisti principali della comunità educativa anche:

- i Genitori;
- gli Alunni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

La Cooperativa dei genitori - il Consiglio di Amministrazione	La Cooperativa dei genitori, attraverso il Consiglio di Amministrazione, è responsabile • della gestione della scuola, attraverso la competenza della Preside della scuola; • dell'assunzione del personale docente e non docente della scuola; • degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa; • del bilancio, delle rette scolastiche e delle eventuali convenzioni; • della cura dell'amministrazione scolastica.	1
La Coordinatrice delle attività educative e didattiche	La Preside (Coordinatrice delle attività educative e didattiche) è responsabile della direzione e del coordinamento educativo e didattico della Scuola e garantisce l'unità degli intenti e degli interventi. I compiti della Preside sono di animazione, organizzazione e partecipazione e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Istituto, i Collaboratori, le Coordinatrici di classe, i Docenti, l'Economato, il Personale Amministrativo. I compiti di animazione riguardano: • la realizzazione di un ambiente educativo; • la	1



comunità scolastica in rapporto a elaborazione, attuazione e verifica del Progetto Educativo; • la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della Scuola in tutte le sue componenti; • la capacità di una presenza attenta al sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo; • la cura dell'individualizzazione della relazione educativa; • la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento di Docenti e non Docenti; • la formazione permanente dei Genitori. I compiti di organizzazione comprendono le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella Scuola, cioè: • la nomina dei Coordinatori e dei Docenti; • la predisposizione del Calendario, dell'orario e dei mansionari; • i rapporti interni tra le classi; • la predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti; • l'orientamento scolastico; • la comunicazione tra Scuola e Famiglia. I compiti di partecipazione comprendono: • la presenza collaborativa alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale; • l'attenzione e il dialogo con la Chiesa locale, perché Scuola e Comunità Cristiana riscoprano e assumano senza riserve la dimensione educativa dell'esperienza cristiana; • i rapporti esterni con il mondo della Scuola e della cultura; • i rapporti esterni con il territorio nelle dimensioni sociali e politiche; • i rapporti istituzionali con gli Uffici regionali e provinciali preposti alla Scuola e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Compiti specifici di carattere amministrativo burocratico sono: • vigilare sul



lavoro dei Docenti, sull'ufficio di Segreteria e sull'intero andamento disciplinare; • organizzare la composizione delle classi e delle sezioni e dei relativi Consigli.

La Presenza educativa salesiana - Responsabile dell'Educativa alla Fede

La Presenza educativa salesiana, garantita da una suora appartenente alla Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, anima il servizio educativo e formativo. All'interno della comunità educativa adulta è responsabile della cura e della crescita del carisma salesiano nella vita della scuola e impronta il clima educativo e collaborativo che deve esistere tra docenti, alunni e genitori nello specifico dei ruoli e delle competenze. La FMA collabora strettamente con la Preside. In veste di responsabile della Formazione Religiosa e dell'Educativa alla Fede: • organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro e ha cura di favorire la partecipazione dei ragazzi ai Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia; • ha particolare attenzione ai ragazzi in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale; • è attenta a riflessioni, programmi e iniziative dell'Ispettorato e della Chiesa locale; • collabora con la Preside e con i docenti incaricati dalla Curia per l'attuazione del programma di Insegnamento della Religione Cattolica, che sta particolarmente a cuore alla Scuola; • partecipa alle riunioni degli organismi della Comunità Educativa; • partecipa alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettorale e/o nazionale. Inoltre può: • contribuire a creare un ambiente favorevole ad uno svolgimento ordinato delle attività, prevenendo i disordini e abituando gli studenti ad un responsabile

1



	autocontrollo disciplinare; • avere particolare attenzione agli Alunni in difficoltà; • collaborare all'organizzazione del tempo libero e delle attività complementari.	
I Collaboratori della Presidenza	I Collaboratori della presidenza vengono scelti dalla Coordinatrice AED. Assumono funzioni di supporto e di raccordo tra la Coordinatrice AED e il Collegio Docenti - Consiglio di Classe e hanno un ruolo organizzativo e operativo per la vita della scuola.	3
Le Coordinatrici di classe	Le Coordinatrici di classe sono chiamate a • seguire l'andamento della classe, in dialogo con gli altri Docenti e gli operatori e in sintonia con la Preside, mirando alla personalizzazione dei vari contributi; • animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe; • curare l'informazione ordinaria dei Genitori e il dialogo educativo e didattico tra Alunni e Docenti. La Coordinatrice accetta la nomina, assumendosi la responsabilità di operare in armonia con la Scuola e secondo le indicazioni che ne riceve, riportate nel Mansionario.	6
Il Collegio dei Docenti	Il Collegio dei Docenti è composto dalla Preside, dai Collaboratori e da tutti i Docenti ed è presieduto dalla Preside. Al Collegio Docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica. La Responsabile dell'Educativa alla fede è invitata alle riunioni del Collegio dei Docenti, per gli argomenti di sua competenza.	1
Il Consiglio di Classe (e di Interclasse)	Il Consiglio di Classe (e di Interclasse) è composto dalla Preside, dai Collaboratori, dai	16



Docenti ed è presieduto dalla Preside. È il luogo deputato all'analisi della vita, delle risorse, dei progressi e dei problemi della classe e di ricerca dei percorsi adeguati. Le competenze relative alla realizzazione degli apprendimenti e dei rapporti interdisciplinari, nonché alla valutazione periodica e finale degli Alunni, spettano al Consiglio di Classe convocato con la sola presenza dei Docenti. Un Docente nominato dalla Presidenza svolge il compito di segretario del Consiglio di Classe (per la scuola primaria, l'Insegnante referente) o di Coordinatore della Classe (per la Scuola secondaria, un docente). La Responsabile dell'Educativa alla Fede è invitata alle riunioni del Consiglio di Classe per i temi di sua competenza.

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto viene eletto ogni tre anni secondo la normativa vigente. Esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione. Esso ha una composizione mirata sulla Comunità Educativa, secondo lo stile salesiano, e sulla normativa vigente. Il Consiglio d'Istituto, in subordine alle competenze del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della Scuola nelle materie seguenti: o adozione del Regolamento interno dell'Istituto; o adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali; o criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; o partecipazione ad attività culturali,

1



sportive e ricreative di particolare interesse educativo. Inoltre il Consiglio d'Istituto o esprime parere sui criteri generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche; o esprime parere sull'andamento generale educativo-didattico dell'Istituto.

I Docenti

I Docenti sono chiamati a:

- curare la propria qualificazione professionale in modo permanente;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- assumere comportamenti coerenti con il progetto educativo dell'istituzione scolastica;
- prendersi a cuore le varie dimensioni del Progetto educativo adottato dall'Istituto. È compito dei Docenti:
- insegnare con competenza professionale, educativa e didattica;
- curare il proprio aggiornamento educativo e didattico;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della progettazione e programmazione;
- curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- verificare l'efficacia del lavoro svolto. Il docente
- è in possesso del titolo di studio richiesto dalla vigente normativa scolastica;
- ha adeguata conoscenza (soprattutto attraverso i momenti di formazione in ingresso e in itinere, sia spirituali sia professionali) relativamente alla pedagogia salesiana;
- ha accettato il Progetto Educativo, il Piano dell'Offerta Formativa e i Regolamenti dell'Istituto.

37



Responsabile BES	La Responsabile BES è punto di riferimento per alunni, famiglie e genitori per la condivisione e soluzione di problematiche educative, didattiche e evolutive; si occupa di coordinare i gruppi di lavoro per l'inclusione e gli interventi per i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali; inoltre anima e conduce attività specifiche per il potenziamento delle Life Skills.	1
Le Commissioni di genitori e/o docenti	Le varie Commissioni di genitori e/o docenti, nascendo per impulso della Presidenza o dei vari organismi (CdA, CdI, Collegi docenti) si occupano dei compiti specifici a loro affidati, a beneficio dell'intera comunità scolastica.	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ha la responsabilità di provvedere agli strumenti necessari all'ordinato svolgimento della vita quotidiana della scuola; prende le decisioni di carattere operativo a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione; attua le linee di intervento stabilite dal Consiglio di Amministrazione, alle cui sedute partecipa. Si avvale dell'apporto operativo, per la gestione amministrativa e contabile, del Personale Amministrativo. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei ragazzi, in stretta collaborazione con la Preside e tutto il personale docente ed educativo.

Ufficio per la didattica

La Segreteria Didattica in collaborazione con la Preside, cura gli adempimenti istituzionali della Scuola: • la conservazione della documentazione prodotta nel corso dello svolgimento del servizio educativo dell'istruzione, garantendone l'accessibilità alle persone autorizzate; • la predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento degli organi collegiali e la loro verbalizzazione; • lo scambio di informazioni con le Famiglie e le Istituzioni. La segreteria conosce e condivide il sistema educativo salesiano, anche attraverso la formazione in ingresso e in itinere.

Il personale per l'accoglienza

Il personale per l'accoglienza è la prima ed essenziale interfaccia con tutti coloro che avvicinano la scuola e garantisce che ciascuno si senta corrisposto nelle proprie richieste e necessità. Svolge incarichi esecutivi nei servizi amministrativi, tecnici e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

ausiliari dell'istituzione scolastica, su indicazioni della Preside, della Collaboratrice alle attività organizzative e logistiche e del Direttore dei servizi amministrativi. All'interno dell'ambiente salesiano assume una funzione educativa attraverso la propria testimonianza di vita, collaborando pienamente all'attuazione del Sistema Preventivo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole F.M.A. della Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Membro socio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **Accompagnamento**

a. Figure di gestione: normativa e gestione b. Docenti: didattica e contenuti specifici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: **Confronto su prassi e innovazione didattica**

a. Presentazione di progetti attuati nelle scuole e trasferibili per il potenziamento e l'innovazione didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza - Privacy

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Tutti coloro che operano nella scuola

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza